

Non timbra biglietto "graziata" dall'Atm

Erano i giorni di Natale e tra le persone e i loro pacchetti salire su un tram o un autobus poteva essere un'impresa ardua, figurarsi raggiungere l'obiteratrice e timbrare il biglietto anche se già pronto tra le mani. Ma per una studentessa di Giurisprudenza, 22 anni, pizzicata dai controlli e multata di 100 euro, il regalo è arrivato qualche giorno fa, il 9 marzo.

Quando l'Aym, sin via del tutto eccezionale», dopo aver verificato la versione dei fatti e la documentazione presentata, ha ringraziato la signorina risparmiando il pagamento dell'imposta bolzello. Era il tanto promesso e la ragazza, che si era fatta la mattina e fa lo stape nel pomeriggio in uno studio legale, si è trovata di fronte i controlli e un biglietto non timbrato.

Agli agenti Aym ha spiegato che non era riuscita a obliterare il ticket per la troppa gente ammucchiata nel tram, che doveva arrivare a Nova Milanese e quindi avrebbe preso la metropolitana. La ragazza ha mostrato tutti gli altri biglietti, dei giorni precedenti correlatamente timbrati, e ha fatto mettere a verbale la sua versione dei fatti. Per lei è arrivato anche l'aiuto dell'avvocato Federico Lerro che ha scritto al direttore generale dell'Atm ha spiegato i fatti documentando la versione della ragazza con biglietti e tutto quanto il resto. Poco meno di tre mesi dopo via fax è arrivato



il responso dell'Azienda dei trasporti milanesi che hanno difeso fatto cancellare la multa. Un altro di generosità che però in un certo senso fa ammenda delle condizioni, a volte, veramente difficili in cui pendolari e passeggeri sono costretti a viaggiare: mezzi affollati, macchinine obliteratrici posizionate in punti opposti e corse saltate senza un vero perché. Agitevan-tuali furbetti del biglietto però consigliano di non provare a non timbrare. Un controllo è sempre in agguato e il provvedimento dell'Atm è stato preso davvero «in via del tutto eccezionale», sa x.